noto 03 04 ago sto 2019



Il Giacinto Festival, dedicato alla Cultura lobt. giunge quest'anno alla sua V edizione ed ancora una volta Noto si attrezza per ospitarlo con orgoglio e con il senso di una partecipazione sincera e concreta a queste tematiche che è confermata dai cinque anni di approfondimenti, incontri, spettacoli e cultura, meravigliosamente trascorsi insieme. Il tema che svilupperà la trama narrativa del Festival, "orizzonti e non confini", racconta di un passo nuovo ed importante nel lungo viaggio tra diritti negati e speranze di felicità, coraggio e passione della rivendicazione lubt - ed è rappresentato dallo sforzo di dare alla stessa rivendicazione labt la capacità di elaborare un orizzonte per ogni battaglia di libertà e coesione civica del nostro tempo, collocandola in una sfida decisiva: resistere alla tentazione sbagliata dei muri e dei confini e riscoprire la capacità di generare obiettivi comuni e condivisione di percorsi. Noto Patrimonio dell'umanità: terra resiliente e patria di un'espressione d'arte che parla al mondo, vuole così confermare la sua naturale inclinazione a comprendere ed includere: ad ospitare il talento. l'intelligenza e l'umanità di tutti, donne e uomini di qualunque provenienza, pensiero e colore e di qualunque identità di genere e orientamento sessuale.

FrankieTerranova
Assessore alla Cultura

"Non far caso a me. lo vengo da un altro pianeta. lo ancora vedo *orizzonti* dove tu disegni *confini...*" Frida Kahlo. Troppe e tante volte l'uomo ha tracciato confini ed innalzato muri lasciando aldilà di questi: vite, storie, *persone*. Oggi, nell'era digitale nella quale siamo tutti informati su quello che c'è oltre quel muro, si è complici se non si reagisce, se non si cerca di annullare quegli elementi di chiusura e prevaricazione che generano violenza e morte. Con questa nuova edizione del *Giacinto festival* cercheremo di proiettarci verso nuovi orizzonti culturali inclusivi, per demolire confini di ingenue paure e muri di intolleranza ideologica

LuigiTabita Direttore artistico

SABATO 3 AGOSTO

H.19.45 QUEERIODICALS - editoria periodica LGBTQ+ dal 1870 ad oggi

Mostra foto-documentaria

Sala Dante - Teatro Tina di Lorenzo

Il bibliofilo Luca Locati Luciani, negli ultimi vent'anni, ha raccolto libri, foto, stampe, cimeli italiani e stranieri con l'intenzione di creare un archivio LGBTQ+. Un patrimonio di riviste e pubblicazioni rare che in tempi bui per migliaia di persone LGBTQ+ hanno rappresentato l'unica voce amica. È una raccolta che racconta come gay, lesbiche, bisessuali, donne e uomini trans, queer abbiano incominciato ad assumere una voce pubblica e a riflettere sulla loro condizione, aiutando a capire la rivoluzione dei costumi sessuali e degli affetti che abbiamo vissuto negli ultimi tre decenni. Un omaggio all'attività di attivist*-pionier* che sfidavano la legge per pubblicare ciclostilati e favorire il primo dibattito all'interno della comunità LGBTO+.

Allestimento Vincenzo Medica per Studio Barnum Orario mostra : 10-13, 17-24

An exhibition about lgbt + periodicals from the 19th century to the present day



H.20.45 ORIZZONTI

Convitto delle Arti

Nonostante i traguardi raggiunti in questi anni, grazie al lavoro degli attivisti e delle associazioni, l'Italia continua ad essere agli ultimi posti in Europa sui temi dei diritti civili. In questo nuovo clima nazionale quale futuro attende la comunità lgbt +?

Vincenzo Spadafora / Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Luca Trapanese / autore del libro "Nata per te", e primo omossessuale single italiano ad aver adottato una bambina Silvia La Monaca / stand un comedian

Giada Saguto / operatrice de "La Migration" sportello migranti lgbt +, Arcigay Palermo

Armando Caravini / Presidente Arcigay Siracusa Alessandro Bottaro / Presidente ass.Stonewall glbt

A debate about new goals of the lgbt community



Vincenzo Spadafora



Luca Trapanese



Silvia La Monaca

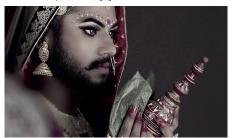
H.22.00 ALLAH LOVES EQUALITY - essere LGBT in Pakistan

Convitto delle Arti

Il documentario diretto da **Wajahat Abbas Kazmi** racconta la vita delle persone omosessuali e transgender nei paesi organizzati sotto le regole della religione musulmana. La repubblica islamica del Pakistan è un intreccio di contraddizioni. Le persone vengono perseguitate sulla base di leggi coloniali e di interpretazioni religiose molto restrittive, ma la tradizione dell'impero Moghul nei confronti delle *hijra* da una parte e l'impossibilità dettata dalle norme islamiche di fare sesso prima del matrimonio hanno costruito una società in cui alla

riprovazione pubblica corrisponde un certo grado di tolleranza da parte di molti in privato.

A documentary about being lgbt + in Pakistan



H.22.30 Tango Queer

Monumento ai Caduti nella Grande Guerra

Sulle note del tango argentino la compagnia di Tango Queer di Ivan Giuliano proporrà, nel cuore della città di Noto, una serata di tango queer. Il movimento che nato nei quartieri di Buenos Aires dice addio ai ruoli fissi di lui e lei. Non sarà necessariamente l'uomo a guidare la donna ma potrà avvenire viceversa, così come potranno essere due uomini o due donne a ballare insieme scambiandosi più volte i ruoli.

Tango Queer



DOMENICA 4 AGOSTO

H.18.00 MEDITERRANEO LGBT

Convitto delle Arti

Nel febbraio del 2019 al fine di contrastare attraverso l'arte le politiche disumane in tema di accoglienza e di immigrazione si è costituito ad Atri (in Abruzzo) il collettivo Arte Resistente. Da qui nacque l'opera "Mediterraneo", un'opera materiale e virtuale allo stesso tempo. La parte tangibile è formata da una installazione urbana di mani di cartone imploranti aiuto, il cui fine è di avvicinare le persone, nella vita giornaliera, al dramma delle vite perse in mare nei flussi migratori. La parte virtuale consiste nell'unire tutte queste opere, come fossero una sola, sulle pagine dei social network e di allargare il collettivo operante fino a renderlo irriconoscibile, inafferrabile, etereo. Da allora, l'opera è stata replicata più di 50 volte in Italia e due volte in Germania. Del fenomeno hanno scritto o parlato: la Repubblica, Il Corriere, The Guardian, Left, CNN, La7, Vanity Fair, SBS Australia, TG, radio e testate regionali, Per guesta V edizione del festival il collettivo guiderà un laboratorio che culminerà con una versione speciale dell'opera che denuncerà la morte delle persone labt + nel Mediterraneo.

A workshop and installation on labt + migrants



H.19.30

ONDA RAINBOW

Le associazioni lgbt + invaderanno le strade principali della città con animazioni, flash-mob e con una travolgente onda rainbow.

A labt associations' flash mob in the city center of Noto.

H.21.00 HAPPY BIRTHDAY

Convitto delle Arti

Chiuderemo questa V edizione del festival celebrando i 50 anni della comunità labt + con un grande concerto realizzato dal Corpo Bandistico "F.Mulè" dell'Istituzione Musicale Città di Noto. Attraverso una selezione di brani celebri, dai moti di Stonewall del 1969 ad oggi, la banda farà da macchina del tempo accompagnando il racconto del sociologo dei movimenti lgbt + Massimo Prearo su gli anni che hanno segnato la storia del movimento. Ospite della serata l'iconica Sandra Milo.

A celebration for the 50th anniversary of lgbt + community



GIACINTO FESTIVAL QUINTA EDIZIONE NOTO 3/4 AGOSTO 2019

Assistente organizzazione - Francesco Patanè Ufficio stampa – **GF & Co**. Progetto grafico - Nomea Fotografo ufficiale - Pier Raffaele Platania



Senato della Repubblica

giacintofestival









Ringraziamenti

Riccardo Grassi

Adriana Bongiorno

Marina Cuollo

Sponsor

























noto ago 2019



LESBICHE GAY BISESSUALI TRANSGENDER

Ouinta edizione

DIRETTORE ARTISTICO LUIGI TABITA